

# Il vaccino HPV può aumentare il rischio di diverse malattie autoimmuni: studio



Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

(triocean/Shutterstock)

Un nuovo studio suggerisce che il vaccino quadrivalente contro il papillomavirus umano (qHPV) può aumentare il rischio di sviluppare diverse malattie autoimmuni.

Uno [studio di coorte retrospettivo](#) pubblicato il 7 marzo su *Vaccine* ha rilevato che le donne adolescenti vaccinate avevano 4,4 volte più probabilità di sviluppare l'artrite reumatoide rispetto a quelle che non erano state vaccinate. Allo stesso modo, le donne adolescenti vaccinate avevano una probabilità di sviluppare l'artrite idiopatica giovanile 2,76 volte superiore.

Lo studio ha rilevato che le donne che hanno ricevuto il vaccino qHPV

avevano un rischio 2,86 volte maggiore di sviluppare la tireotossicità, mentre il rischio di sviluppare porpora trombocitopenica idiopatica (ITP) era 2,54 volte più alto nel gruppo vaccinato. La tireotossicosi causa livelli inappropriatamente elevati di ormone tiroideo circolante e l'ITP è un disturbo del sangue caratterizzato da una diminuzione anormale delle piastrine del sangue.

## **Dettagli dello studio**

Per svolgere il loro studio, i ricercatori hanno utilizzato i registri nazionali delle vaccinazioni in Colombia e i dati diagnostici delle malattie di particolare interesse dal 2012 al 2021 per valutare il profilo di sicurezza del vaccino quadrivalente HPV. I dati includevano 1.953.196 donne adolescenti tra i 9 e i 19 anni nella loro analisi, poiché questa è la popolazione target per la vaccinazione contro l'HPV.

Tutti i record contenevano almeno un record o codice ICD-10 associato a 33 malattie autoimmuni, neurologiche ed ematologiche sospettate di essere associate al vaccino qHPV e tre malattie senza relazione con il vaccino.

Delle 36 malattie, i ricercatori hanno scelto 16 che erano più frequentemente associate al vaccino qHPV. Hanno quindi confrontato le coorti vaccinate e non vaccinate e stabilito un periodo di follow-up di 180 e 360 giorni dopo la vaccinazione in base a quando un evento acuto potrebbe essere plausibilmente correlato alla vaccinazione e ai corrispondenti periodi di tempo riportati in letteratura.

Per l'analisi della prima dose, i ricercatori hanno confrontato un campione di 55.114 donne che hanno ricevuto almeno una dose di un vaccino qHPV durante il periodo di studio con 370.800 adolescenti non vaccinati che non avevano precedenti di vaccinazione contro l'HPV.

Per l'analisi della seconda dose, i ricercatori hanno confrontato 35.801

donne che hanno ricevuto almeno due dosi di un vaccino qHPV con 370.793 adolescenti non vaccinati.

Dopo aver escluso sei malattie che non avevano un numero minimo di casi incidenti in ogni coorte necessari per valutare un effetto causale, i ricercatori sono rimasti con 10 malattie tra cui artrite reumatoide, artrite idiopatica giovanile, lupus eritematoso sistemico, paralisi di Bell, porpora trombocitopenica idiopatica, tirotossicità o malattia di Graves, tiroioidite di Hashimoto, altri ipertiroidismi, ipotiroidismo e diabete di tipo 1.

I ricercatori hanno quindi valutato la relazione causale tra le 10 malattie rimanenti e le hanno analizzate in base al numero di dosi ricevute e ai periodi di follow-up. Per gli individui vaccinati che hanno ricevuto più di una dose, i ricercatori hanno utilizzato un periodo di osservazione di 2.000 giorni per assicurarsi di catturare tutti gli individui con un programma di vaccinazione completato.

I risultati hanno mostrato che la vaccinazione con qHPV ha influenzato lo sviluppo di quattro malattie, tra cui l'artrite reumatoide, l'artrite idiopatica giovanile, la porpora trombocitopenica e la tireotossicosi. Tuttavia, i ricercatori hanno affermato che i loro risultati dovrebbero essere interpretati con cautela, poiché sono necessari ulteriori studi e queste malattie potrebbero verificarsi nella stessa popolazione senza vaccinazione.

Secondo il documento, il vaccino HPV è uno dei vaccini più studiati nella storia della vaccinazione per gli adolescenti ed è pubblicizzato come sicuro ed efficace. Tuttavia, mancano gli studi locali a sostegno di questa affermazione, il che potrebbe spiegare i bassi tassi di vaccinazione, hanno scritto i ricercatori.

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>